



Pisa, 17 aprile 2015



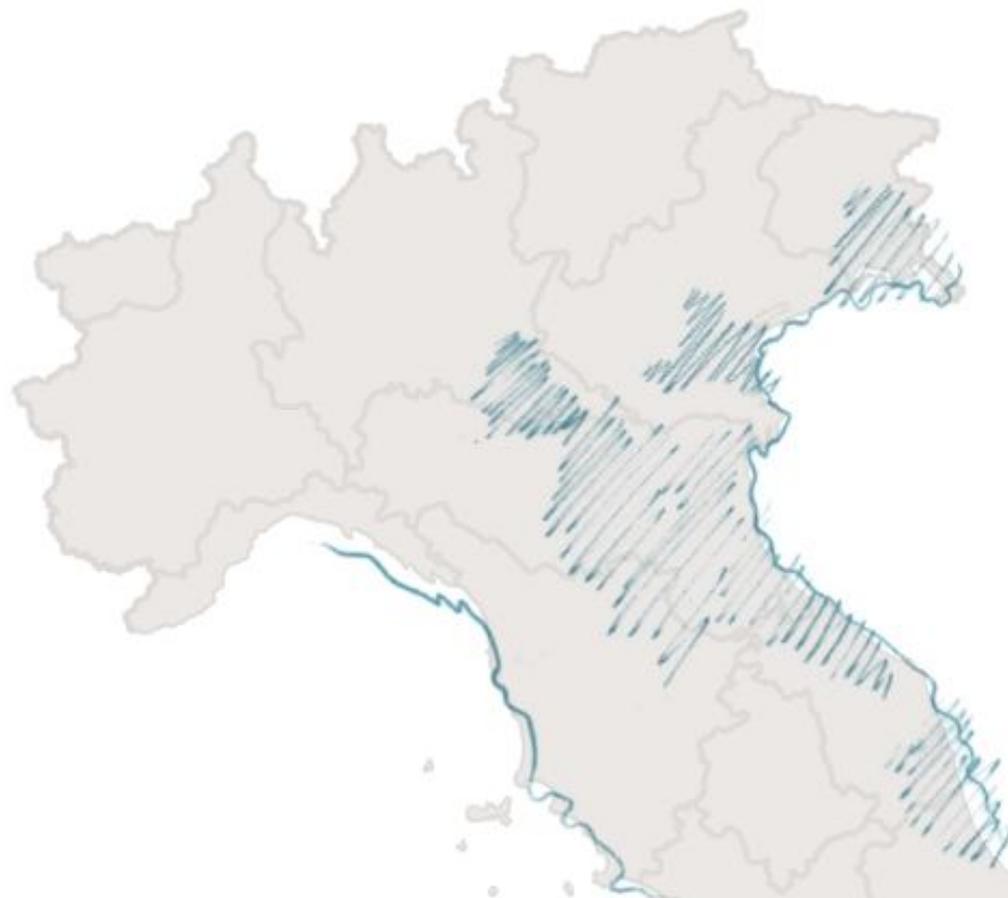
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Il Gruppo Hera

Fin dalla nascita, nel 2002, Hera ha rappresentato la **prima esperienza di aggregazione di aziende municipalizzate**, dando vita ad un'unica multiutility, capace di creare una vera e propria **«industria dei servizi pubblici»**.

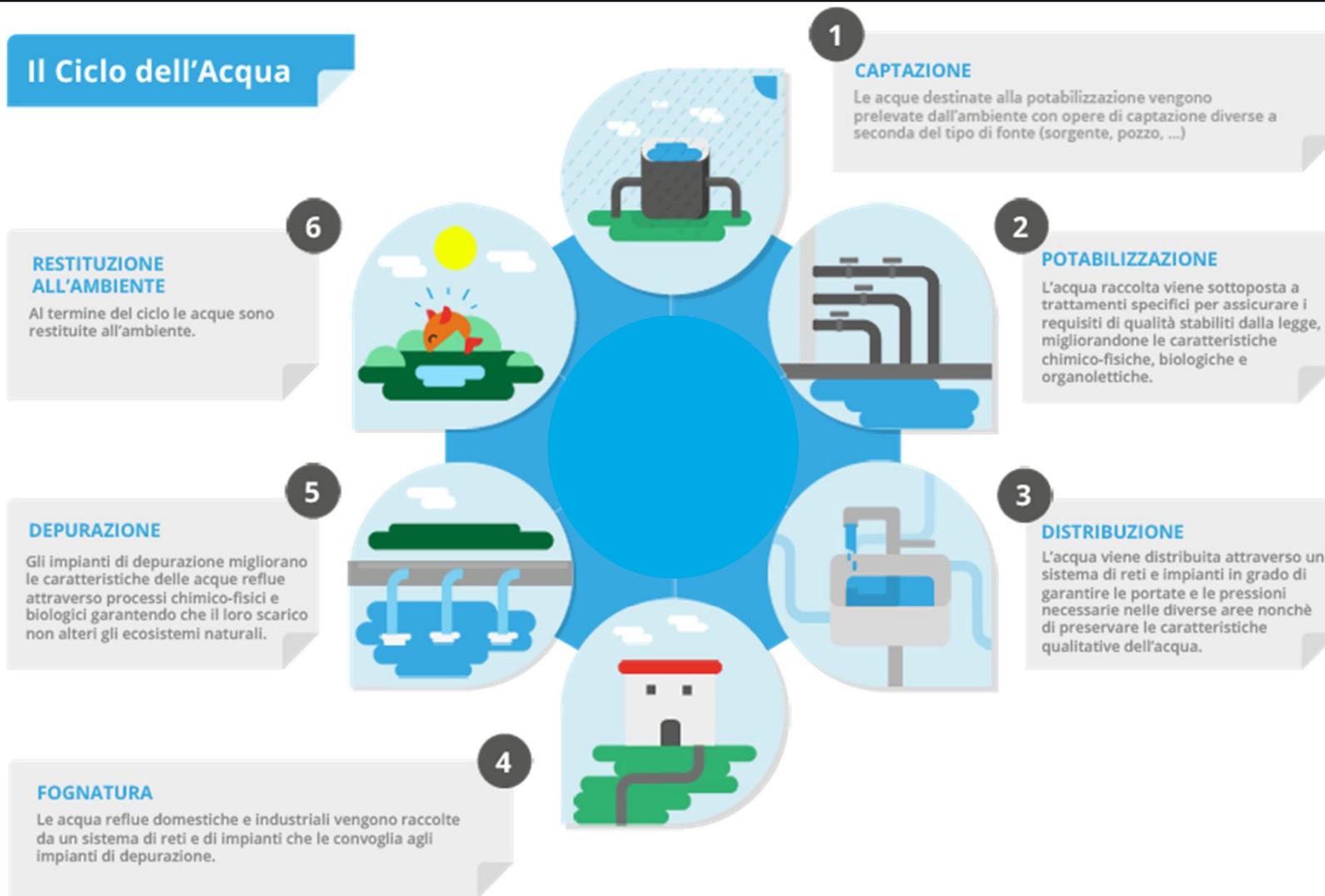
Attraverso una crescita costante ed equilibrata nel tempo, oggi il Gruppo Hera è una delle principali società multiutility in Italia e opera in oltre 260 comuni delle province di **Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Padova, Pesaro e Urbino, Ravenna, Rimini e Trieste**, in 6 comuni della provincia di **Ancona**, in 3 comuni della provincia di **Firenze**, in 1 comune della provincia di **Udine**, in 1 comune della provincia di **Venezia** e in 1 comune della provincia di **Gorizia**.

Con oltre 8.500 dipendenti, fornisce **servizi energetici** (distribuzione e vendita di energia elettrica e gas), **idrici** (acquedotto, fognatura e depurazione) e **ambientali** (raccolta e smaltimento rifiuti) a oltre 3,6 milioni di cittadini.



Il servizio idrico del Gruppo

Il Ciclo dell'Acqua



648.252
analisi svolte nel 2013



circa **1.800**
analisi al giorno



il **99,8%**
delle analisi è risultato
conforme alla legge



353 impianti di produzione
e potabilizzazione gestiti



oltre **34** mila
km di rete acquedottistica



298 milioni
di metri cubi di acqua



18.500 km
di rete fognaria



1.030
impianti di depurazione

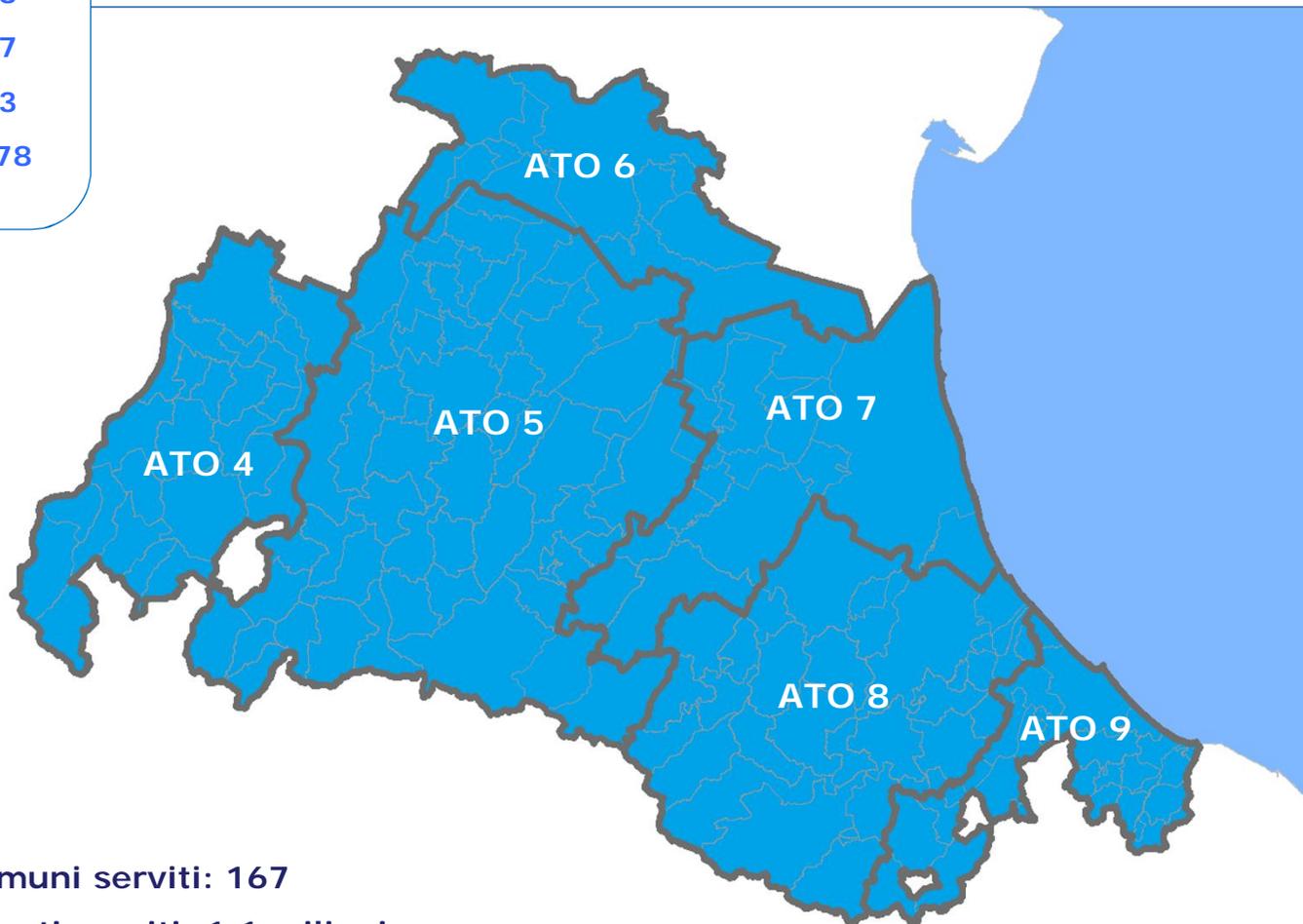
Dati dimensionali della Direzione Acqua

Lunghezza di rete idrica* (km)	27.376
Lunghezza rete fognaria (km)	14.589
Acqua immessa in rete uso civile (Mmc)	288
N° impianti di potabilizzazione	32
N° campi pozzi per captazione acqua	48
N° impianti di sollevamento acquedotto	883
N° impianti di depurazione	347
N° fosse imhoff	493
N° impianti di sollevamento fognatura	1.678

* Civile (27.146) + Industriale (230)

(Dati 2014)

Ripartizione acqua uso civile immessa in rete



Area Bologna

Principali impianti:

- Bologna (IDAR)

Area Ferrara

Principali impianti:

- Gramicia

Area Ravenna

Principali impianti:

- Lugo
- Ravenna
- Cervia
- *Alfonsine*
(96.000 AE)

Area Modena

Principali impianti:

- Canale Naviglio
- Sassuolo

Area Imola

Principali impianti:

- Formellino
- *Massa Lombarda*
(80.000 AE)
- *Santerno*
(75.000 AE)

Area Rimini

Principali impianti:

- Santa Giustina
- Riccione
- Cattolica

Area Forlì-Cesena

Principali impianti:

- Forlì
- Cesena
- Cesenatico
- Savignano-Bastia

L'acquedotto gestito da Hera in Emilia-Romagna

LA RETE ACQUEDOTTI IN RETE DI DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA CHE IN COLLABORAZIONE CON I SERVIZI DI RENDICONTAZIONE E I PRINCIPALI IMPIANTI DI POTABILIZZAZIONE DA CURA E GESTIONE GLI ACQUEDOTTI CHE GESTI

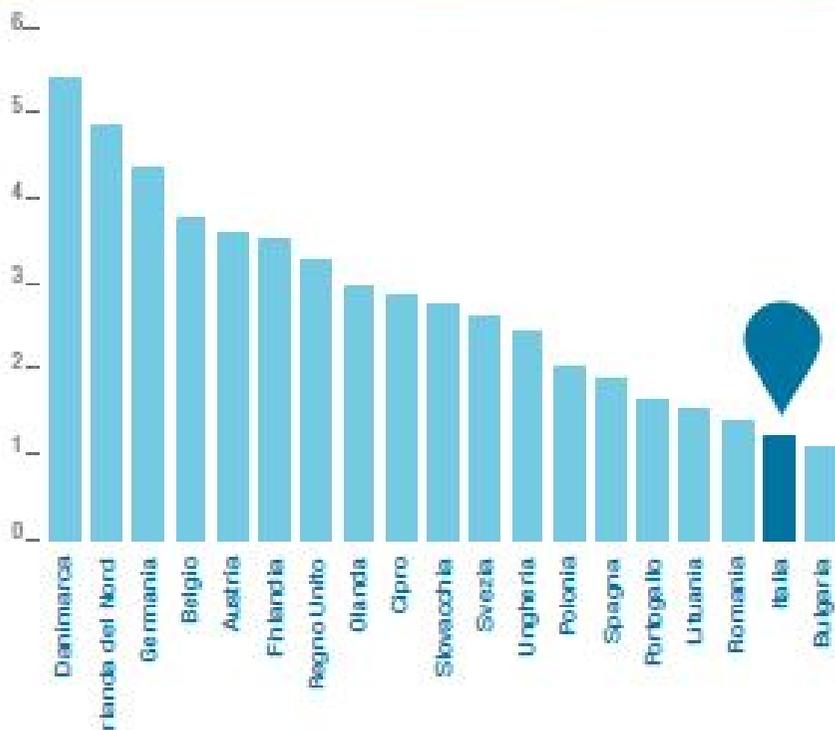
	RETE PRINCIPALE AERA
	RETE ROMAGNA ACQUE
	FIUMI E BACINI
	IMPIANTI DI POTABILIZZAZIONE ALIMENTATI CON ACQUE DI FALDA
	IMPIANTI DI POTABILIZZAZIONE ALIMENTATI CON ACQUE DI SUPERFICIE

Per maggiori informazioni visita il sito: www.gruppohera.it/acqua

NOTE:
1) Dei parametri di qualità della Rete Acqua Hera (RA) sono 100% (100/100) previsti e verificati.
2) Per i parametri di qualità della Rete Acqua Hera (RA) sono 100% (100/100) previsti e verificati.
3) La percentuale di acqua potabile erogata dalla Hera è del 100% (100/100) prevista.
4) Per i parametri di qualità della Rete Acqua Hera (RA) sono 100% (100/100) previsti e verificati.
5) Per i parametri di qualità della Rete Acqua Hera (RA) sono 100% (100/100) previsti e verificati.
6) Per i parametri di qualità della Rete Acqua Hera (RA) sono 100% (100/100) previsti e verificati.
7) Per i parametri di qualità della Rete Acqua Hera (RA) sono 100% (100/100) previsti e verificati.
8) Per i parametri di qualità della Rete Acqua Hera (RA) sono 100% (100/100) previsti e verificati.
9) Per i parametri di qualità della Rete Acqua Hera (RA) sono 100% (100/100) previsti e verificati.
10) Per i parametri di qualità della Rete Acqua Hera (RA) sono 100% (100/100) previsti e verificati.

Il costo dell'acqua (1/2)

Costo medio della risorsa acqua in Europa (euro per metro cubo)



Fonte: International Water Association

Il costo dell'acqua dipende dalle caratteristiche territoriali come facilità di estrazione, complessità delle attività di potabilizzazione, stato di impianti/reti e, soprattutto, dal livello qualitativo del servizio fognario-depurativo in termini ambientali.

In Italia il costo dell'acqua è tra i più bassi d'Europa. L'Italia si contraddistingue anche per il **basso livello di investimenti** nel settore a fronte di necessità, stimate da Federutility, pari a 40 euro per abitante all'anno per i prossimi 30 anni.

Gli investimenti nel servizio idrico: i numeri del ritardo

media europea

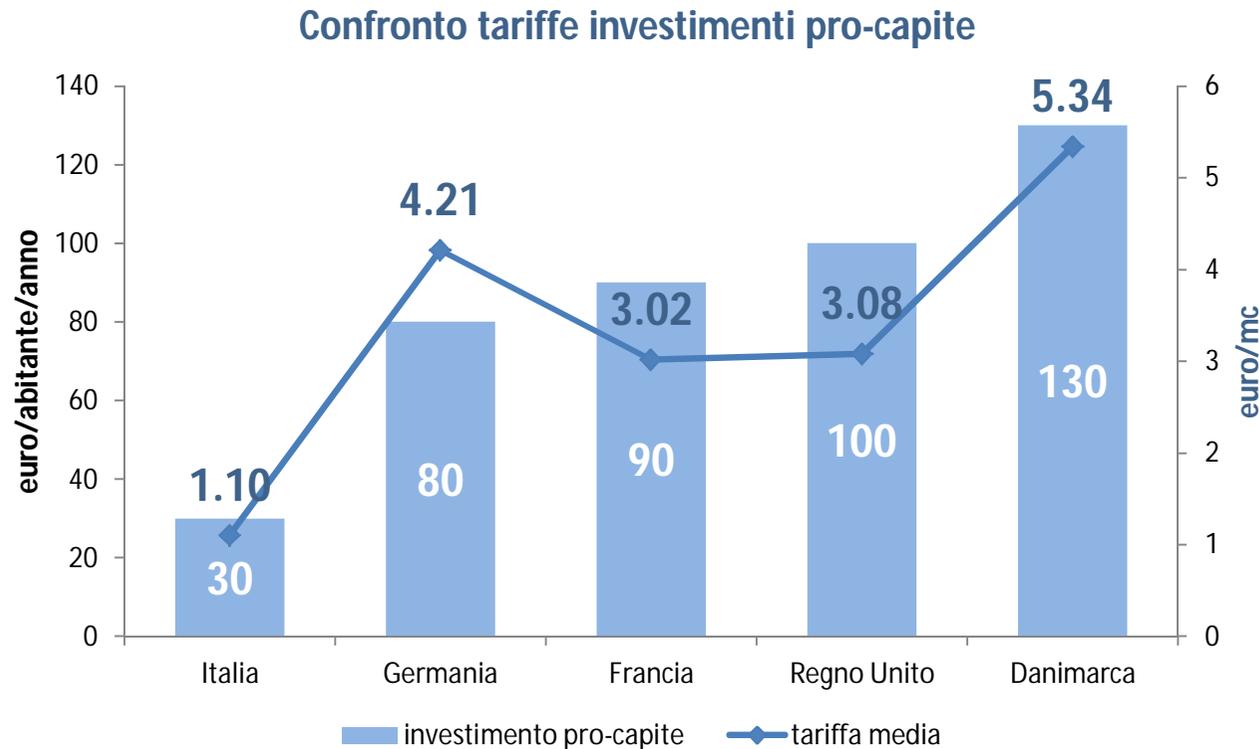


media italiana



Fonte: Federutility

Il costo dell'acqua (2/2)



Fonte: Federutility, «Rapporto generale sulle acque 2020»

Il confronto puntuale di **tariffe e investimenti** con Germania, Francia, Danimarca e Regno Unito, mostra per l'Italia investimenti e tariffe sensibilmente più bassi.

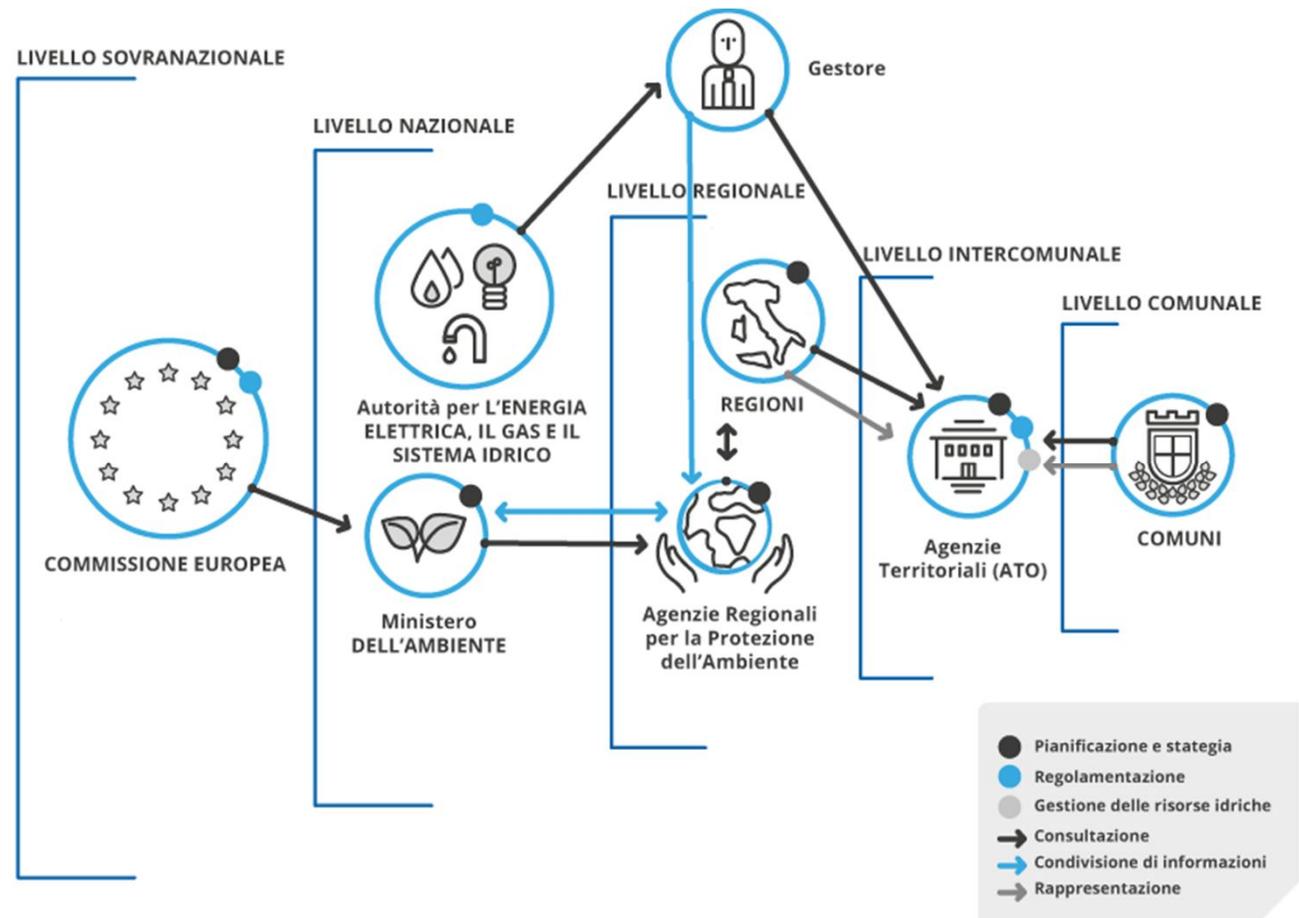
Sulla base degli studi dell'OECD, l'Italia, per potersi riportare in linea con gli altri paesi ad alto reddito, dovrebbe investire nel servizio idrico integrato più di 80 euro per abitante all'anno per soddisfare i fabbisogni del territorio.



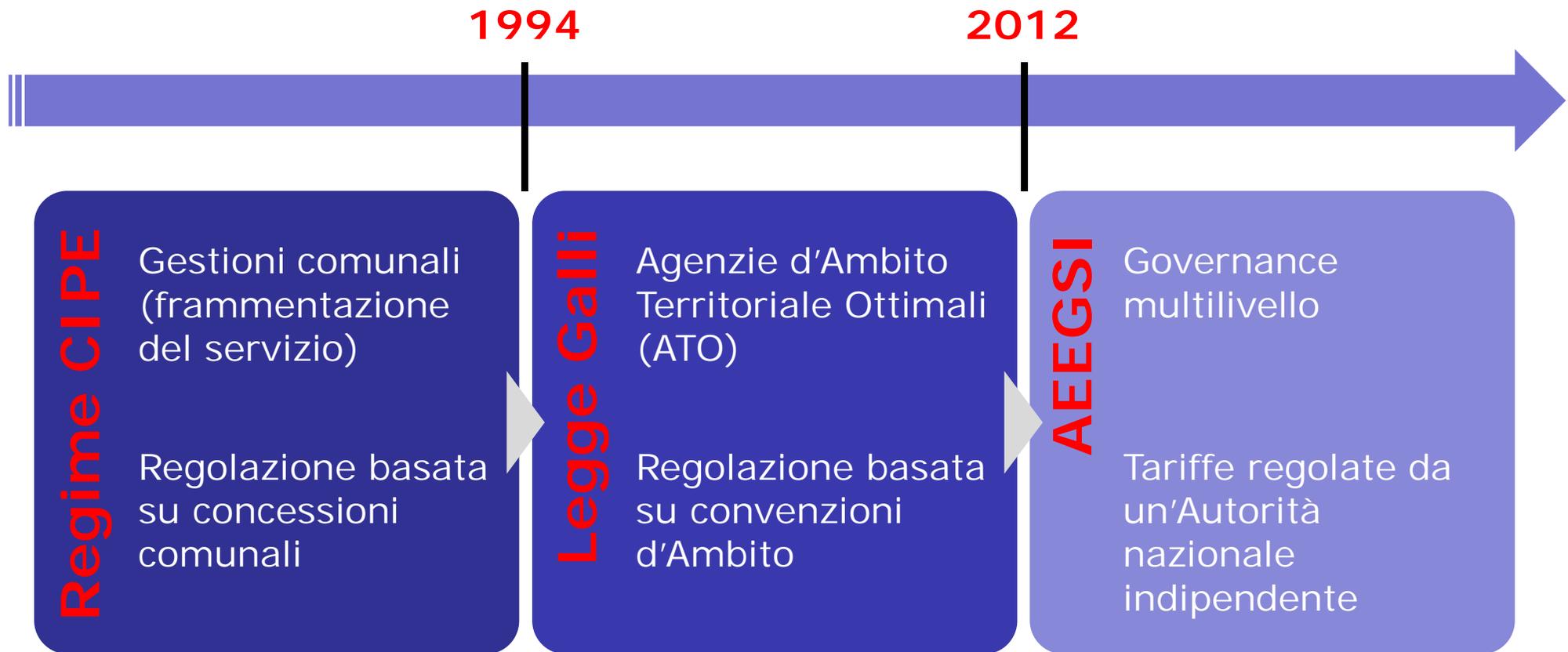
Il governo dell'acqua

Le attuali politiche di tutela dei corpi idrici vedono il coinvolgimento di **numerosi attori**, protagonisti ciascuno di una fase del processo di governo dell'acqua (regolamentazione e pianificazione, gestione e controllo), in particolare:

- le **Regioni** (Emilia-Romagna, Veneto e Friuli-Venezia Giulia)
- le **Agenzie Territoriali** (Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e i rifiuti, il Consiglio di Bacino Bacchiglione e la Consulta d'Ambito per il Servizio Idrico Integrato Orientale Triestino)
- l'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico (**AEEGSI**)
- le **Aziende Usi**
- le **Agenzie Regionali per la Prevenzione e l'Ambiente**



Evoluzione normativa e regolatoria



Regolazione AEEGSI

I cardini della nuova regolazione del servizio idrico



Regolazione AEEGSI

I cardini della nuova regolazione del servizio idrico

2011

DL 201/2011 (convertito nella Legge 214/2011)

Conferimento delle funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici ad AEEGSI

2012

Del. AEEGSI 585/2012/R/idr

Approvazione del metodo tariffario transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013

2013

Del. AEEGSI 643/2013/R/idr

Approvazione del metodo tariffario idrico (MTI) per gli anni 2014 e 2015, a compimento del primo periodo regolatorio 2012 - 2015

PRINCIPALI FUNZIONI

- Definisce le componenti di costo ammissibili in tariffa e i relativi criteri di copertura
- Approva le tariffe
- Definisce i livelli minimi e gli obiettivi di qualità del servizio
- Verifica e approva i Piani d'Ambito
- Predisporre convenzioni tipo per l'affidamento del servizio
- Tutela gli interessi degli utenti

PIENA COPERTURA DEI COSTI

- **Copertura costi di gestione e degli investimenti** (riconosciuti solo a seguito dell'effettiva entrata in esercizio degli impianti e con un ritardo di 2 anni)
- **Efficienza nei costi** (sistemi di efficientamento dei costi operativi e del costo EE)
- **Copertura rischio operativo** (di settore) attraverso meccanismi di perequazione dei ricavi (volumi/prezzo) e di alcune tipologie di costo (costi energetici, costi passanti, morosità)
- Valorizzazione riscatto fine concessione



Regolazione AEEGSI

Punti ancora aperti

Processo determinazione tariffe

- Esigenza di “automatizzare” e “standardizzare” maggiormente il processo di approvazione delle tariffe, dei piani di investimento e, più in generale, dei rapporti con AEEGSI, al fine di ridurre ulteriormente il peso della politica nelle decisioni a livello locale.

Costi standard e qualità

- Urgenza di arrivare alla determinazione di costi standard, a pari «livelli qualitativi del servizio», al fine di comprendere meglio l'efficienza delle gestioni.

Costi risorsa ambientale

- Necessità di determinare i costi della risorsa ambientale (ERC) in modo da permettere di valutare correttamente il «livello qualitativo ambientale» del servizio (chi inquina di più deve aggiungere al costo della tariffa anche il costo ambientale).

Affidamento gestione

- Intervento dell'Autorità nazionale sul tema “Gare” al fine di evitare incertezze e “politicizzazione” delle scelte.

